

TAVOLO 4 - PRODUZIONI LEGNOSE

Coordinatore - Piermaria Corona, Direttore CREA-FOR

Le attività connesse alla filiera del legno (dalla produzione, alla trasformazione industriale in prodotti semilavorati e finiti, fino alla commercializzazione - mobili, impieghi strutturali, carta, cartone, pasta di cellulosa e legno per fini energetici), coinvolgono circa 120.000 imprese con oltre 650.000 unità lavorative. La filiera produttiva nazionale risulta però dipendente dall'estero per l'approvvigionamento della materia prima: più di due terzi del suo fabbisogno, infatti, viene coperto dalle importazioni. Nonostante più di un terzo della superficie nazionale sia ricoperta da boschi, all'aumento della provvigione legnosa degli ultimi decenni non è corrisposto un adeguato incremento della gestione, delle utilizzazioni e degli investimenti produttivi. Il prelievo legnoso rimane disomogeneo, episodico e in alcuni casi distante dai centri di trasformazione industriale. Inoltre, la mancanza di omogeneità quantitativa e qualitativa non riesce a soddisfare le richieste del mercato che, nel corso degli ultimi 50 anni, è profondamente cambiato orientandosi verso una domanda costante di assortimenti pregiati.

In tale scenario la gestione forestale e, in particolare, le filiere produttive che contributo possono dare alla tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi volti a migliorare le capacità produttive della filiera forestale, locale e nazionale, garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	SAMUELE
COGNOME	GIACOMETTI
ENTE DI APPARTENENZA	SADILEGNO DI SAMUELE GIACOMETTI PER CONTO DELLE RETI DI IMPRESE 12-TO-MANY
TELEFONO	347 6093050
MAIL	LACASA@SADILEGNO.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO
IDEE – PROGETTI – CANTIERI**

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo

1. COMUNICAZIONE

2. INNOVAZIONE

Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo

L'origine della materia, la luce del valore. Muovere dalle risorse ambientali e umane locali per creare nuova ricchezza, nelle immediate vicinanze dell'origine della materia prima, utile alla collettività, contro un'acritica globalizzazione del mercato e nel pieno rispetto della vita, presente e futura. Questi gli elementi distintivi che caratterizzano la diffusione sul territorio nazionale del modello di **rete di imprese 12-to-Many** nato grazie al **progetto innovativo** dell'impresa SaDiLegno cofinanziato nel 2013 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 16 della L.R.26/2005), patrocinato dalla Comunità Montana della Carnia dal PEFC Italia e dall'INEA. Sei le reti di imprese che stanno nascendo coinvolgendo 34 imprese diffuse su cinque regioni italiane per un complessivo di 433 addetti. **Comunicare in modo innovativo** l'intera filiera foresta-legno e/o pioppeto-legno. Solo così possiamo garantire la qualità e sostenibilità ambientale, economica e sociale degli oggetti di legno che proponiamo ad un mercato sempre più attento a queste tematiche. La realtà 12-to-Many è stata premiata con quattro premi al "Premio Comunità Forestali Sostenibili 2016".

Un altro **innovativo progetto**, ideato dall'impresa E-laser srl, sviluppato sempre in Friuli Venezia Giulia grazie ad un cofinanziamento nell'ambito della medesima legge di cui sta aprendo scenari inesplorati fino a poco tempo fa. Il Progetto ha infatti dimostrato che i dati cartografici e dendrometrici ottenuti **dall'elaborazione delle scansioni LiDAR** attraverso le metodologie sviluppate dalla E-laser consentono ai proprietari boschivi (grandi e piccoli), ai selvicoltori, ai gestori dei boschi e in generale agli interessati di ottenere un quadro di conoscenza complessiva sulle risorse forestali impossibile fino a ieri.

Ed è da questi due case history che trae origine il progetto "**Casa del Legno Locale**" che mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

Rendere utilizzabile e certificato il legno che cresce nelle piccole proprietà forestali private. **Collegare in rete le imprese** della filiera foresta-legno locale rendendola efficiente, certificata e sostenibile. **Produrre valore vicino** ai "Condomini Forestali" trasformando il legno per **riqualificare, arredare e riscaldare** il patrimonio edilizio nazionale.

Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:

Politico	<p>L'indirizzo chiaro della Commissione Europea che in Italia non è stato ancora attuato e che invece potrebbe portare notevoli vantaggi al Paese è il seguente:</p> <p>Sviluppo di partenariati che possano portare all'adozione di soluzioni innovative utilizzabili da aziende agro-forestali nell'intero territorio dell'Unione.</p> <p>Ciò permetterebbe non poche economie di scala, soprattutto nel non ripetere per 21 volte (quante sono le Regioni e le Province Autonome) i medesimi progetti, talvolta con soggetti poco capaci di portare effettiva innovazione.</p>
Normativo	Prevedere la costituzione di Gruppo Operativi PEI Nazionali come richiesto dalla CE.
Operativo	Limitare lo studio delle sole problematiche ed investire su quei progetti innovativi che hanno già prodotto risultati positivi favorendone i loro sviluppo e diffusione su scala nazionale e comunitario.